TECHE UDINE

# MANOSCRITTI

# FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2535_017**

*Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.*

Collocazione:

**Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine**
*https://www.techeudine.it/fondo-principale*
*https://www.sbhu.it/*

Udine 21. 7. 56

Cariss. Mamma – Dirti le vicende mo
del nostro viaggio sarebbe opera di molte le
e molte colonne, come dice l'amico Sa- ovo
folcone: quell' intermezzo di Verona ci iami-
fu gradito per ogni modo; ma sembra o? -
che il mangiare di magro imbanditoci, la
non quadrasse allo stomaco d'Elisa, che
ne rimase arrovesciato ed insonne fin tanto
alla seguente mattina. Però coll' a- agna
vanzare del giorno riebbe la solita cal- ini-
ma, e alle sette di sera le Deputazioni
fra le braccia della Zia che ci attendeva anto.
da pochi minuti a Casarsa – Non n Papà
riescirei sì bene a fatto intendere come
un dispaccio telegrafico mandato da osì
Cologna a Carlino, e la mia risposta d gina
a quello, ne imbrogliassero desiderii e ato.
disegni; il fatto sta, che pei colli ul- endo!
time cose io viaggiava a tutto vapore se-
verso Venezia quando nel consiglio che ndo
si mantenne a Pordenone m'avvicina

scorgere l'amico Corave coll'inseparan-
bile lorgnette — Fortuna che io aveva
provveduto questo caro, lasciando il bagn-
glio e Carafa presso il servo di Ber=
tazzoni (assente) sub conditione di spe-
dirmelo a Venezia se non tornava entro
la sera; e così pure avea staccato
un biglietto per la prima stazione sol-
tanto — Mi fu dunque facile discendere
e tornare per la via fatta, e imbar-
carmi per Udine, ove giunsi sulla
mezza a sentire il fumo del ballo —
Staccato alle 11. partivamo per Palma
di là per Aquileja e Belvedere ci im-
barcavamo a Grado, dove ci si dice essere
il soggiorno assai disagiato, e per ciò fu
ci mettemmo in un isolotto che dicono
Barbana nel quale è un' Abbazia
senza punto capace di albergare tutti
i Dottori in legge di tre mondi
Pensai se il D.r Corave desiderasse

vorrai, faccia pure, e noi gli manderemo
incontro la nostra flotta coi pennoni e le
bandiere da festa! — Qui nulla di nuovo
se non l'impappamento della Canciani —
Ferrari. Che sia un male epidemico? —
Sandrino si attende Giovedì — Carlo, la
Nanna et reliqui pacciolosi sono tanto
giudiziette in fronte — Ci fu compagna
di viaggio fino a Mestre la Armellini —
fino a Conegliano stemmo in dieci
col Prof. Nardi — L'Elisa fu brillante.
ma le avea il male di stomaco! — Il Papà
è fra i Soprast. del Teatro benchè i Soprast.
non esistono più. Vuolsi che tramonti prima
di nascere il matrimonio di Enrichetto.
E la mia Poesia? — Povere rime sprecate!
Il Papà ti saluta tanto — Scrivi pure —

Ama

[illegible]

2.

Mantova

Onorevole

Adele Marin Nievo

Le contesse stanno bene —

— manda le mie lettere a

Udine

ms 2535/17

Udine 21. 7. 56

Cariss. Mammà — Dirti le vicende del nostro viaggio sarebbe opera di molte e molte colonne, come dice l'amico Scafolcone: quell' intermezzo di Verona ci fu prodigo per ogni modo; ma sembra che il mangiare di magro imbandito, non quadrasse allo stomaco d'Elisa, che ne rimase arrovesciato ed insonne fin alla seguente mattina. Però coll'avanzare del giorno riebbe la solita calma, e alle sette di sera le deposito fra le braccia della Zia che ci attendeva da pochi minuti a Casarsa — Non riesci sì bene a fatto intendere come un dispaccio telegrafico mandato da